



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 aprile 2011 (19.04)
(OR. en)**

**8606/11
ADD 1 REV 1**

**AGRI 271
AGRIORG 81
AGRILEG 46**

ADDENDUM RIVEDUTO ALLA NOTA PUNTO "I/A"

della:	presidenza
al:	Coreper/Consiglio
n. doc. prec.:	17608/10
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa alla salute delle api - Adozione

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA COMUNICAZIONE DELLA
COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO RELATIVA ALLA
SALUTE DELLE API**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. **Si compiace** vivamente della comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa alla salute delle api (in appresso "la comunicazione") che risponde alle preoccupazioni espresse dagli Stati membri e dal Parlamento europeo nelle sue risoluzioni sull'argomento. Il Consiglio esprime apprezzamento per il lavoro compiuto dalla Commissione durante l'elaborazione della comunicazione, ritenendo che il settore dell'apicoltura svolga un ruolo economico importante e sia inoltre fondamentale per accrescere la diversità biologica, in particolare per quanto riguarda il suo apporto essenziale attraverso l'impollinazione. Accoglie altresì con soddisfazione le iniziative già avviate dalla Commissione, quali l'aumento del contributo dell'UE a favore dei programmi nazionali di apicoltura per il periodo 2011-2013.

2. **Constata** che la comunicazione affronta in maniera esauriente la questione della salute delle api e consente una buona comprensione dell'organizzazione ed interazione dei vari elementi che intervengono nella salute delle api.
3. **Sottolinea** che, poiché a causa della diversità dei sistemi di monitoraggio e della mancanza di dati comparabili e rappresentativi risulta difficile acquisire conoscenze scientifiche appropriate in merito alla salute delle api, è necessario esaminare e determinare l'entità e le possibili cause delle perdite di colonie di api, al fine di pianificare le azioni future su basi scientifiche solide e oggettive. Sino all'acquisizione di conoscenze più accurate, dovrebbero essere adottate tutte le misure opportune per promuovere la salute delle api ed attenuare i rischi derivanti da differenti fattori, fra cui lo sviluppo di iniziative congiunte a livello dell'Unione europea.
4. **Pone in rilievo** l'importanza di dedicare attenzione alla salute delle api, poiché questi animali sensibili sono indicatori precoci degli effetti nocivi della perdita di biodiversità e dell'inquinamento. In tale contesto, rammenta il principio generale della strategia globale dell'UE per la salute degli animali 2007-2013, secondo cui "prevenire è meglio che curare".
5. **Sottolinea quanto segue:**
 - è necessario un approccio olistico e coordinato alla salute delle api. Sebbene le azioni proposte nella comunicazione siano o possano essere vantaggiose, sarà fondamentale assicurarne un attento seguito e la concretizzazione nei prossimi anni;
 - si dovrebbe prendere in considerazione la prosecuzione delle azioni di ricerca e agrofinanziarie per il periodo successivo al 2013;
 - è necessario sostenere i programmi di riproduzione incentrati sulla tolleranza alle malattie e ai parassiti (in particolare contro la varroasi);
 - la promozione di una corretta gestione del territorio (in particolare pratiche agricole che favoriscano prati e bordi di campi ricchi di fiori e polline) e di altri obiettivi agroambientali è essenziale per l'incremento della diversità biologica (come proposto nel quadro degli obiettivi in materia di biodiversità per il 2020), inclusa la biodiversità agricola e forestale, nonché per la conservazione degli habitat naturali di api mellifere, api selvatiche e bombi, dato il ruolo importante che essi svolgono nell'impollinazione;

- il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi istituiranno, una volta entrati in vigore, un nuovo quadro per l'autorizzazione e l'impiego dei prodotti fitosanitari nell'UE.

6. Sottolinea quanto segue:

- gli apicoltori stessi sono i principali responsabili della salute delle loro api, in particolar modo attraverso l'attuazione delle buone prassi di apicoltura e l'osservanza delle norme applicabili, ed è pertanto essenziale prevedere programmi di formazione di qualità per gli apicoltori in tutti gli Stati membri ed accrescere il loro impegno a partecipare. Tali programmi di formazione potrebbero avvalersi del sostegno di esperti nazionali in materia di salute delle api;
- è importante incoraggiare le parti interessate a predisporre manuali di buone prassi di apicoltura e a consultare le organizzazioni di apicoltori nell'elaborazione dei programmi di apicoltura e della relativa legislazione;
- l'azione di sostegno da parte degli esperti nazionali in materia di salute delle api potrebbe contribuire a sensibilizzare gli apicoltori locali alle loro responsabilità e alle malattie delle api ed essere di ausilio alle autorità veterinarie;
- la formazione degli agenti delle autorità competenti è essenziale per prevenire l'introduzione di minacce esotiche per le api. È inoltre importante che gli Stati membri effettuino un monitoraggio dei parassiti esotici per agevolarne il rilevamento o l'intercettazione precoci;
- in caso di utilizzazione di prodotti fitosanitari potenzialmente nocivi per le api, sarebbe utile una stretta cooperazione tra apicoltori locali e agricoltori.

7. Invita la Commissione:

- a mettere a disposizione di tutte le parti interessate i risultati del programma pilota di monitoraggio, coordinato dal laboratorio di riferimento dell'Unione europea per la salute delle api di recente designato;
- a continuare ad offrire formazione per le autorità responsabili della salute delle api;
- ad elaborare, se necessario, strumenti non normativi quali orientamenti dell'UE sui principi generali concernenti il controllo di talune malattie e le prassi di trattamento per le api (in particolare contro la varroasi);

- a esaminare la possibilità di offrire ulteriori incentivi al settore farmaceutico al fine di aumentare la scelta e la disponibilità di medicinali veterinari autorizzati per le api;
- a prendere in considerazione le api ed altre specie minori nell'esaminare e nel proporre, se giustificato, prescrizioni semplificate per l'autorizzazione dei medicinali veterinari;
- a valutare la necessità di adottare norme supplementari sui controlli dei residui di diversi antiparassitari e medicinali veterinari nel miele e a proporre le misure ritenute necessarie;
- a continuare ad aggiornare il programma di valutazione del rischio dei prodotti fitosanitari per le api nonché a individuare eventuali lacune nella metodologia usata per la valutazione del rischio e a colmarle se del caso e ove lo si reputi scientificamente rilevante o pertinente per la salute delle api;
- a valutare la necessità di sostegno finanziario e finanziamenti a favore di ricerche approfondite sulla salute delle api e sulle cause dell'incremento delle perdite di api, inclusa l'elaborazione di metodi alternativi di controllo delle malattie e dei parassiti principali (in particolare la varroasi);
- a prendere in esame l'eventualità di un sostegno finanziario per i programmi nazionali di apicoltura per il periodo successivo al 2013;
- a tener conto, nel quadro del riesame della decisione 2009/470/CE del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativa a talune spese nel settore veterinario, dei parassiti e delle malattie gravi delle api, al fine di contemplare eventualmente il finanziamento dei programmi nazionali per l'eradicazione, il controllo e il monitoraggio di tali malattie.
